

FORLIFARMA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA Società unipersonale

Sede in VIA PASSO BUOLE 54 -47122 FORLI' (FO) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 504.455.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera principalmente nella gestione delle nr. 8 farmacie delle quali il Comune di Forlì è titolare delle relative concessioni (di cui l'ultima aperta il 01 dicembre 2018) e della farmacia comunale di Forlimpopoli affidata in gestione dal 01/01/2017.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività di vendita viene svolta nelle seguenti sedi:

Farmacia De Calboli	Largo De Calboli 1	- Forlì
Farmacia Risorgimento	Via Risorgimento 19	- Forlì
Farmacia Ospedaletto	Via Ravegnana 384	- Forlì
Farmacia Cà Rossa	Via Campo degli Svizzeri 67/C	- Forlì
Farmacia Piazza Erbe	P.zza Cavour 19/A	- Forlì
Farmacia Zona Iva	Via Risorgimento 281	- Forlì
Farmacia Bussecchio	Via E. Piolanti, 20	- Forlì
Farmacia comunale Forlimpopoli	P.zza Martiri di Cefalonia	- Forlimpopoli (FC)
Farmacia Punta di Ferro	P.le della Cooperazione 2/3	- Forlì

In questi ultimi anni l'Amministratore Unico, col sostegno e la collaborazione della proprietà, hanno valorizzato ed ampliato il ruolo delle farmacie pubbliche nella nostra città. Sono state destinate importanti risorse finanziarie, imprenditoriali ed umane per migliorare la visibilità ed il layout delle farmacie, per abbattere le barriere architettoniche e per incrementare gli interventi rivolti alla vasta area dei servizi alla persona.

La massima attenzione dell'Amministratore e del management è stata dedicata all'erogazione di servizi di qualità, inclusi nella Carta dei Servizi, in buona parte gratuiti per stabilire con il cittadino il necessario rapporto di fiducia tipico della buona gestione della farmacia.

Dalla fine del 2006 la società è destinataria di affidamento "in house" ai sensi dell'art. 113 del T.U.EE.LL. (D.L.vo 267/00).

La Vostra società, fin dal 2011, appartiene al gruppo Livia Tellus Romagna Holding che ne esercita la attività di coordinamento e controllo. Nel corso del 2015 si è ampliata la compagine azionaria della capogruppo anche a tutti i comuni del comprensorio. All'interno del gruppo sono attive diverse politiche comuni al fine di migliorare e facilitare le società controllate in alcune importanti attività (es.: cash pooling, gara paghe, broker, etc...), ed ulteriori sono in progetto a breve.

La società non controlla né direttamente, né indirettamente, alcuna altra società.

Dopo il difficile esercizio 2020, nel corso del 2021 è stato possibile riprendere alcune delle attività di servizio alla clientela e ripartire, almeno parzialmente, con le promozioni/sviluppo dei punti vendita. Al personale è stato comunque chiesto di mantenere una attenzione particolare alla normativa anti covid, costantemente allineata alla situazione pandemica di maggiore/minore incidenza. La clientela ha risposto in maniera positiva, infatti il fatturato di Forlifarma nel 2021 ha registrato un deciso aumento sia sul 2020 che sul 2019.

Il servizio tamponi Covid ha rappresentato la prima vera prova di farmacia dei servizi, Forlifarma ritenendolo un servizio gradito ha reso disponibile tale attività in favore della clientela nel primo periodo dell'anno presso diverse unità, poi unificandolo per dare una maggiore disponibilità oraria, sempre facendo molta attenzione a dare il giusto peso e spazio ai tamponi per evitare risposte negative da parte della clientela non interessata al servizio. Il fatturato per tale servizio è stato notevole ed ha avuto un effetto sicuramente molto positivo sull'andamento dell'anno, anche se non sarà però possibile ripercorrere la strada per i prossimi anni.

Anche nel 2021 il mix di tipologie di prodotti venduti è stato simile al 2020, ancora in difficoltà il settore della cura della persona, in ripresa invece l'etico, i prodotti di libera vendita, i dietetici e sanitari, oltre che su valori molto alti i presidi anti covid.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività, Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società, Comportamento della concorrenza, Clima sociale, politico e sindacale, Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Le farmacie italiane, come le unità di FORLIFARMA sono state fin dall'inizio della pandemia in prima linea, affrontando con grande impegno l'emergenza e svolgendo un ruolo attivo sul fronte della prevenzione e dell'assistenza a favore della cittadinanza. Nel corso del 2021 sono rimaste attive le modalità già in essere nel 2020 per la protezione dei dipendenti e della clientela dal covid.

L'anno trascorso è stato quindi un ulteriore esercizio molto difficile anche per le farmacie, strette fra la pandemia Covid (e le misure poste in essere per limitarla come l'ingresso contingentato della clientela) e come detto sopra il cambio di abitudini e degli acquisti della clientela, anche a seguito di disposizioni regionali e nazionali (ad es. dematerializzazione della ricetta, attitudine all'acquisto on line ecc.).

Forlifarma ha proseguito nel 2021 le politiche di marketing e di iniziative pubblicitarie già avviate per migliorare la visibilità dei propri esercizi farmaceutici e per fidelizzare il cliente con buoni risultati sul fatturato per vendita di prodotti, oltre a una ottima performance sui ricavi da servizi in farmacia (tamponi, prenotazioni e consegna farmaci DPC).

Anche nel 2021 l'impegno massimo della amministrazione è stato incentrato sul personale dipendente. Nello scorso anno la Società ha dovuto rallentare causa Covid alcuni progetti programmati, nessuno dei quali è stato cancellato ma solo ritardato.

Grazie alla professionalità e dedizione degli operatori alle iniziative attuate, i ricavi complessivi 2021 delle farmacie Forlifarma (sia per vendita di prodotti al pubblico che per servizi) hanno visto un forte incremento rispetto al 2020 in un contesto, come detto, ancora difficile.

L'andamento generale dell'attività aziendale è buono sia sotto il profilo economico che sociale, con discrete performance e gradimento dell'utenza, rilevati negli ultimi anni, a testimonianza che il mix *servizi+professionalità* è vincente.

Rispetto al 2020

il mercato delle vendite in farmacia ha registrato il seguente andamento:

a) Livello nazionale

1. i dati nazionali disponibili indicano un incremento delle vendite in farmacia nel periodo gennaio-dicembre 2021 rispetto al 2020 del 3,5% (fonte IQVIA Italia);
2. la spesa farmaceutica per etico ha fatto registrare un incremento dell' 1,1% a confezioni nel 2021 rispetto al medesimo periodo del 2020 (fonte IQVIA Italia);

3. nel 2021 si è assistito ad un andamento in incremento dell'area commerciale del 5,5% rispetto al 2020 (fonte IQVIA Italia).

b) Livello regionale

La spesa farmaceutica netta regionale per prodotti spediti in ambito SSN è in incremento nel 2021 rispetto al 2020 dell'1,61%.

Non abbiamo disponibili dati di vendita per contanti a livello regionale.

c) Livello locale

La spesa farmaceutica netta per prodotti spediti in ambito SSN è in incremento nel 2021 rispetto al 2020 sia a livello di area vasta della Romagna (+3,48%) che di ambito Forlì (+0,91%) fonte regione ER.

I dati di mercato (Forlì, Cesena e provincia) indicano un incremento del fatturato complessivo delle farmacie nel 2021 del 3,7% rispetto al 2020 (etico + 0,7% e commerciale + 7,2%) fonte New Line).

d) Livello aziendale

I ricavi complessivi per vendita di prodotti sono aumentati nel 2021 del 4,3% circa rispetto al 2020 (con un incremento di circa 574.000 euro).

Le statistiche nazionali e del mercato locale provinciale non specificano se sono assunte al netto o al lordo dei tamponi Covid effettuati nelle farmacie, pertanto si evidenzia che qualora si considerassero anche i ricavi da tamponi il dato di fatturato aziendale sarebbe in incremento nel 2021 del 9,67% rispetto al 2020. Entrambi i due comparti (vendite commerciali e spedizione ricette SSN) hanno inciso in maniera positiva all'incremento del fatturato, così pure i servizi per prenotazioni CUP e distribuzione farmaci DPC, segnando un incremento aziendale del fatturato complessivo dell'11,07%.

Il numero degli scontrini emessi, riscontro degli ingressi in farmacia, è incrementato nel 2021 rispetto al 2020 di oltre il 12%.

Nel 2021 sono proseguite anche le altre iniziative marketing nonché le promozioni con carte fedeltà.

I buoni risultati ottenuti sul versante vendite (molto superiori ai dati medi di comparto nazionali e regionali/locali), ritenuti ottimi in un periodo di pandemia, sono il frutto delle diverse iniziative messe in atto negli ultimi anni che hanno riguardato:

- L'ottimizzazione delle scorte in farmacia;
- L'ottimizzazione degli orari di apertura delle unità;
- Una maggiore attenzione verso i cosiddetti farmaci alternativi ed in particolare verso i prodotti fitoterapeutici ed omeopatici;
- La sensibilizzazione, la formazione del personale e l'inserimento di altre forze in organico;
- L'attenzione a servizi qualificanti per la clientela quali il servizio CUP e la distribuzione dei farmaci per conto AUSL, il noleggio apparecchi, il servizio tamponi Covid, etc...;
- La visibilità esterna delle farmacie incrementata attraverso campagne, promozioni e sponsorizzazioni;
- Il rinnovo dei locali e degli arredi e l'acquisto di nuovi strumenti per attivare alcuni servizi alla persona;
- Le convenzioni con Case di Riposo e Associazioni Onlus;
- L'attivazione di strutture poliambulatoriali nei pressi di altrettanti esercizi farmaceutici.

Come detto i buoni risultati di fatturato e utile per tamponi Covid eseguiti non sarà certamente ripetibile nel 2022.

La gestione, a disposizione della clientela, è sempre molto attenta a porre in essere comportamenti all'interno di regole eticamente corrette e deontologicamente ineccepibili.

Le farmacie comunali sono ben inserite nel contesto cittadino e riscuotono apprezzamento e vasti consensi fra la popolazione per i servizi che rendono e per la cortesia e la disponibilità degli operatori.

Forlifarma, inoltre, ha sostenuto anche nel corso del 2021, pur con le limitazioni Covid, diverse iniziative culturali, formative e ricreative oltre a progetti molto importanti di cui si è detto.

Queste ed altre iniziative, ma soprattutto i rapporti con la clientela, sono stati inseriti nella Carta dei Servizi operativa già dal 2004.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale è sempre stato improntato alla massima correttezza e trasparenza e nel rispetto delle rispettive competenze.

L'esercizio trascorso deve quindi intendersi assolutamente positivo, considerata la situazione pandemica in essere per la maggior parte dell'anno.

È necessario evidenziare, infine, che anche l'utile lordo del 2021 (come quello del precedente triennio) è dovuto per la totalità all'attività tipica aziendale (differenza fra valore e costi di produzione), mentre lo era solo per il 74% nel 2008, perché incideva in maniera importante anche il risultato finanziario.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	15.609.925	14.053.164	14.113.528
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	846.830	431.827	437.507
Reddito operativo (Ebit)	729.610	318.780	396.829
Utile (perdita) d'esercizio	504.455	227.135	304.681
Attività fisse	8.762.120	8.995.781	9.304.803
Patrimonio netto complessivo	7.499.115	7.144.659	7.067.523
Posizione finanziaria netta	1.620.523	462.651	343.801

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	15.609.925	14.053.164	14.113.528
margine operativo lordo	846.830	431.827	437.507
Risultato prima delle imposte	731.673	319.433	398.962

I dati dell'anno 2021 hanno ripreso un trend positivo, mentre quelli del 2020 sono parzialmente deteriorati da eventi riconducibili al primo anno della crisi pandemica.

La società anche nell'esercizio 2021 non ha applicato alcuna deroga prevista dalla legislazione nel periodo pandemico.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	15.160.563	13.652.281	1.508.282
Costi esterni	11.470.697	10.582.555	850.656
Valore Aggiunto	3.689.866	3.069.726	657.626
Costo del lavoro	2.843.036	2.637.899	205.137
Margine Operativo Lordo	846.830	431.827	452.489
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	566.582	513.930	52.652

accantonamenti			
Risultato Operativo	280.248	(82.103)	399.837
Proventi non caratteristici	449.362	400.883	48.479
Proventi e oneri finanziari	2.063	653	1.410
Risultato Ordinario	731.673	319.433	449.726
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	731.673	319.433	449.726
Imposte sul reddito	227.218	92.298	134.920
Risultato netto	504.455	227.135	314.806

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,07	0,03	0,05
ROE lordo	0,10	0,05	0,06
ROI	0,06	0,03	0,03
ROS	0,05	0,02	0,03

I dati dell'anno 2021 hanno ripreso un trend positivo, mentre quelli del 2020 sono parzialmente deteriorati da eventi riconducibili al primo anno della crisi pandemica.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	624.163	780.496	(156.333)
Immobilizzazioni materiali nette	8.112.586	8.193.492	(80.906)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.906	2.336	(430)
Capitale immobilizzato	8.738.655	8.976.324	(237.669)
Rimanenze di magazzino	1.438.311	1.622.314	(184.003)
Crediti verso Clienti	558.011	375.274	182.737
Altri crediti	86.647	121.469	(34.822)
Ratei e risconti attivi	31.075	33.267	(2.192)
Attività d'esercizio a breve termine	2.114.044	2.152.324	(38.280)
Debiti verso fornitori	3.027.632	2.798.943	228.689
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	402.465	192.366	210.099
Altri debiti	620.000	675.011	(55.011)
Ratei e risconti passivi	59.291	4.093	55.198
Passività d'esercizio a breve termine	4.109.388	3.670.413	438.975
Capitale d'esercizio netto	(1.995.344)	(1.518.089)	(477.255)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	763.265	712.259	51.006
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	101.454	63.968	37.486
Passività a medio lungo termine	864.719	776.227	51.006
Capitale investito	5.878.592	6.682.008	(765.930)
Patrimonio netto	(7.499.115)	(7.144.659)	(391.942)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	23.465	19.457	4.008
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.597.058	443.194	1.153.864

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.878.592)	(6.682.008)	765.930
---	--------------------	--------------------	----------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(1.263.005)	(1.851.122)	(2.237.280)
Quoziente primario di struttura	0,86	0,79	0,76
Margine secondario di struttura	(398.286)	(1.074.895)	(1.374.221)
Quoziente secondario di struttura	0,95	0,88	0,85

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	110.484	66.043	44.441
Denaro e altri valori in cassa	59.365	69.344	(9.979)
Disponibilità liquide	169.849	135.387	34.462
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (cash pooling)	1.427.209	345.681	1.081.528
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		37.874	(37.874)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		37.874	(37.874)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.597.058	443.194	1.153.864
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(23.465)	(19.457)	(4.008)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	23.465	19.457	4.008
Posizione finanziaria netta	1.620.523	462.651	1.157.872

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,56	0,27	0,26
Liquidità secondaria	0,92	0,71	0,66
Indebitamento	0,64	0,62	0,68
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,94	0,87	0,84

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,56. La situazione finanziaria della società è soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,92. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,64. L'ammontare dei debiti è da considerarsi basso. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,95, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rispetto all'anno precedente si segnalano tutti gli indici in miglioramento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sociale e sindacale all'interno della società è buono, anche grazie alla continua attenzione della Amministrazione verso i dipendenti. Al 31.12.2015 è scaduto il CCNL di categoria e pur essendo avviati incontri per il rinnovo, a tutt'oggi non si è in grado di individuare una data per il rinnovo. Nel 2021 causa Covid si sono rallentate alcune attività di aggiornamento proposte, tutte poi programmate con modalità on line. Sono comunque state attivate alcune iniziative per rendere partecipe il personale e promuoverne la capacità propositiva, coinvolgendoli anche con informative puntuali sulla attività aziendale.

L'accordo integrativo aziendale, che comprende anche le modalità per la definizione del premio di produttività, è stato rinnovato nel 2021 e copre fino a tutto il 2021.

Recentemente è stata svolta una indagine di clima fra tutto il personale con risultati molto positivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non ci sono cause in essere per infortuni sul lavoro, non ci sono al 31/12/2021 altre cause in essere per questioni riguardanti il personale. Nell'anno 2020 e 2021 non sono stati contestati eventi riferiti ad infezioni Covid in ambienti di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né sono in essere addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

L'attenzione della società in termini di sicurezza del personale durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative è nota e costantemente si investe al fine di scongiurare i normali rischi della attività.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato ulteriori investimenti in materia ambientale: con relamping (quindi incidendo in misura inferiore sui consumi) e ristrutturazioni con attenzione ai consumi per riscaldamento/raffrescamento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immateriali	149.508
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	168.955

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio (come da budget) circa 300.000 euro di investimenti con i seguenti mezzi finanziari:

- autofinanziamento .

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

- la società non svolge attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (operazioni non rilevanti e/o non anomale con parti correlate):

- A) Comune di Forlì e comuni del comprensorio (soci della soc. Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. che a sua volta ha la proprietà del 100% delle azioni Forlifarma S.p.A. e ne esercita la direzione ed il coordinamento):
1. Cessione di prodotti farmaceutici per le necessità degli enti fatturati a prezzo di mercato. Prestazione di servizi legati alle attività di telesoccorso e varie fatturati a prezzo di mercato.
 2. contratto di servizio per la gestione delle farmacie la cui titolarità è in capo all'ente Comune di Forlì e Comune di Forlimpopoli. Il costo per la gestione è regolamentato in tale atto pubblico.
 3. contratti di locazione registrati per nr. 2 immobili di proprietà Forlifarma affittati all'ente Comune di Forlì e fatturati a prezzo di mercato.
- B) Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (holding del gruppo e socio unico di Forlifarma che esercita l'attività di direzione e controllo):
1. contratto di cash pooling sottoscritto nel 2013 relativo alla gestione accentrata della liquidità di gruppo.
 2. vendita prodotti di farmacia a prezzi di mercato per le esigenze della controllante e delle società da essa controllate (FMI, FCS, ALEA, UNICA reti), acquisto di beni e servizi sempre a prezzi di mercato dalle stesse.
 3. Gestione di gruppo di servizi, ad es. assicurativi.

Rapporti commerciali e diversi:

Società/ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Comuni soci di Livia Tellus						

Società/ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Contratto di servizio - costo per la gestione delle farmacie	502.801				501.453	
Comuni soci di Livia Tellus						
Vendita farmaci e servizio telesocc.		1.588				7.817
Comune di Forlì						
Locazioni/ricavi e rimborsi diversi/costi						87.027
Livia Tellus						
Romagna Hold S.p.A						
Prestazione servizi e ripart. costi comuni		95			65.771	712
Rapporti con società consorelle						
Vendita prodotti/acquisto servizi					18.139	225

Rapporti finanziari

Società/ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Livia Tellus						
Romagna Holding						
S.p.A.						
Cash pooling	378	1.469.373				1.415

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie in portafoglio e neppure azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Monitoraggio continuo delle scadenze dei crediti;
- Verifica ad intervalli mensili della situazione di liquidità e delle entrate attese ed uscite programmate;
- Segnalazione immediata di situazioni a rischio per l'attivazione della direzione aziendale;
- Partecipazione al cash pooling delle società del gruppo.

Rischio di credito, di liquidità, di mercato e politiche connesse alle diverse attività di copertura.

Le attività finanziarie della società hanno un'ottima qualità creditizia. Operando nel campo della gestione delle farmacie circa il 70% dei ricavi viene riscosso per contanti dalla clientela, mentre il restante viene liquidato mensilmente dall'AUSL sulla base di un rapporto di credito privilegiato.

I pagamenti dell'AUSL sono stati regolari negli ultimi anni, anche se, in caso di ritardi è possibile attivare la cessione dei crediti in base a specifica convenzione regionale.

La liquidità della Società è sufficiente, e in deciso aumento rispetto al precedente anno (pur utilizzando per

gli investimenti l'autofinanziamento), inoltre sono disponibili possibili linee di credito non utilizzate all'interno del rapporto di cash pooling con la controllante.

La solidità patrimoniale della società è garanzia nel caso di situazioni imprevedibili e/o catastrofiche di mercato.

Al 31/12/2021 la società non aveva debiti verso banche e/o debiti a M/L termine nei confronti di terzi.

In ordine alla gestione dei rischi finanziari si dichiara che le piccole dimensioni della Società (oltre alle disposizioni emanate per una corretta segnalazione di situazioni finanziarie anomale) permettono alla direzione una verifica diretta sulle operazioni.

Con riferimento ai rischi di mercato si segnala che la spesa farmaceutica è considerata rigida, quindi difficilmente si potrà assistere ad una debacle nei ricavi, mentre la società è in grado in tempi molto brevi di fare fronte a riduzioni di fatturato procedendo a riduzione di costi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dalla fine del mese di febbraio 2022 la guerra dichiarata e intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina sta provocando profonde ripercussioni al tessuto macroeconomico, oltre a quello nazionale.

I danni a livello produttivo, economico e finanziario che vanno via via definendosi, stanno mettendo a dura prova grandi e piccole imprese, oltre che singoli individui.

La Società Forlifarma non ha interessenze e non svolge affari con i territori coinvolti dal conflitto.

La principale e diretta conseguenza scaturente dal conflitto in atto, riguarda l' aumento dei costi dell'energia, che però non provocherà effetti molto rilevanti nei conti della società.

Risulta attualmente difficile esprimere considerazioni quantitative circa gli impatti e le ricadute sul piano economico e finanziario della società.

In questa situazione di incertezza si continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti per adottare le politiche necessarie.

Nei primi mesi del 2022 prosegue l'andamento positivo dei ricavi, si ritiene che il 2022, al netto dei ricavi da servizi, si manterrà positivo per le vendite di prodotti, anche se le farmacie concorrenti si fanno sempre più agguerrite, inoltre le farmacie avranno anche con la concorrenza degli acquisti on-line, con una clientela che è sempre più esigente. Nel 2022 dovremo proporre anche nuovi servizi e si spera in una normalizzazione degli accessi in farmacia.

In particolare, salvo situazioni al momento non ipotizzabili,

in merito alla gestione finanziaria si osserva quanto segue:

- Si ritiene che la società migliorerà la propria liquidità;

in merito alla gestione economica si osserva quanto segue:

- Non saranno più presenti i ricavi straordinari da tamponi, almeno parzialmente, comunque il bilancio si manterrà in attivo;

in merito alla gestione patrimoniale si osserva quanto segue:

- Proseguiranno gli investimenti previsti per il rinnovo delle unità.

Nello specifico, come ogni anno, si è provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente modulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il contenimento della diffusione del virus.

Stato di attuazione della relazione previsionale e scostamenti rispetto al budget

La società ha sviluppato tutti i progetti presenti nella relazione previsionale, anche se alcuni non si erano ancora realizzati alla fine del 2021, in parte anche a causa della pandemia che ne ha rallentato lo svolgimento. I progetti di ristrutturazione/ampliamento spazi di farmacia sono terminati alla farmacia Ca Rossa. Anche l'anno 2021 è stato molto impegnativo per la direzione e per il personale tutto, ancora alle prese con la pandemia.

Il dato consuntivo rispetto al budget 2021 revisionato a ottobre 2021 è molto positivo sia per quanto riguarda il valore della produzione, l'utile al lordo e il netto, tutti ampiamente superati, anche grazie all'incremento dei servizi svolti (tamponi Covid, prenotazioni CUP e DPC).

Sezione speciale – società in house soggette al DLgs 175/2016

Questa sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del D.Lgs. 175/2016, in particolare: art.6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"; art.11 organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, art.15 monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica, art.16 società in house, art.19 gestione del personale, art.25 disposizioni transitorie in materia di personale.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e da statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 2 dell'art.6 ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di informare l'Assemblea delle risultanze di tale implementazione, nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e, quindi, di procedere alla relativa pubblicazione contestualmente al bilancio d'esercizio. Nel caso in cui gli indicatori segnalino elementi di crisi aziendale sono previsti specifici adempimenti sia in capo all'organo amministrativo della società che alle amministrazioni pubbliche socie e, quindi, sono individuati specifici profili di responsabilità in caso di inerzia/inadempienza da parte degli stessi.

Da anni è prassi consolidata nella Società l'attività di verifica periodica, e quindi di rendicontazione agli organi societari, dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale; di tale attività viene data puntuale informativa all'Amministratore Unico tramite specifica reportistica con profondità variabile se il prospetto è relativo al mese, al trimestre o semestrale. Si rileva che anche la normativa civilistica all'art. 2428 prevede, a livello generale, per tutte le società, che nell'ambito del bilancio d'esercizio, la Relazione sulla gestione contenga "una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

A breve (anche in attesa che vengano emanate linee guida dalla nostra associazione di categoria Assofarm, mentre alcune indicazioni sono state emanate a metà marzo 2019 dal CNDCEC) verrà proposto uno specifico regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale crediamo coordinato dalla holding, sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento, sia per rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio (la capogruppo ne ha ipotizzato la predisposizione).

Sull'anno 2021 sono stati monitorati (e rappresentati con i medesimi riferiti al bilancio precedente) un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario, definendo "soglie di allarme", mentre eventuali valori non "fisiologici" vengono costantemente monitorati affrontando le possibili criticità e adottando senza indugio i provvedimenti necessari.

La società si posiziona nella parte alta del rating attribuibile (considerate le specificità presenti), e quindi con minor rischio. Alcuni indici di liquidità, peggiorati nel 2020, sono migliorati nel 2021, anno in cui tutti gli indici hanno fatto un balzo positivo.

Ovviamente alcuni degli indici vanno letti considerata la natura "pubblica" della società e per l'anno 2020 con riferimento alla situazione pandemica che ha certo contribuito, in alcuni casi a comprimerli, ma già dal 2021 si vede il miglioramento.

Si evidenzia anche la assenza di elementi certi di crisi, nonché soprattutto gli indici prospettici appaiono positivi, ed anche le valutazioni qualitative effettuate sono molto positive.

Con riferimento alla conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza, si evidenzia che la società svolge la sua attività in regime di piena concorrenza con le farmacie private per quanto riguarda la vendita, mentre sul fronte acquisti, ai sensi di regolamento e principi etici adottati, la concorrenza è garantita dal codice dei contratti e dalla attenzione della società ad una corretta politica degli acquisti aziendale.

È stata in gran parte attuata la revisione complessiva aziendale, in chiave di informatizzazione dei flussi per strutturare un modello organizzativo aziendale integrato al MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza, a suo tempo era già stato adottato il codice etico per i dipendenti e la carta dei servizi, entrambe nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa. Per il 2018, il 2019 ed il 2020 è stato prodotto il bilancio di sostenibilità aziendale ed è prevista a brevissimo la produzione anche di quello del 2021.

Il dettato normativo, nonché il documento del CNDCEC evidenziato sopra (che può essere una ottima traccia ma che non contiene specifiche sulle modalità di calcolo degli indici previsti), saranno da coordinare con il DLgs 12 gennaio 2019, n. 14 "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art.11 D.Lgs. 175/2016) e direttive della capogruppo Livia Tellus Romagna Holding.

Le più accreditate interpretazioni della norma vigente rilevano che fino all'emanazione del decreto del MEF, che per l'attribuzione dei compensi agli amministratori prevedrà cinque fasce di classificazione delle società in base a indicatori quantitativi e qualitativi, rimangono in vigore i limiti precedenti.

Specifico dettaglio sui "compensi degli amministratori e dei sindaci" è previsto al paragrafo "altre informazioni" della Nota Integrativa a cui si rimanda integralmente. In data 30 settembre 2020 era stato nominato un nuovo Amministratore Unico che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 28 gennaio 2022 per motivi personali. In tale data è stato nominato il nuovo AU nella società capogruppo Livia Tellus Romagna Holding spa. Il compenso previsto per il collegio sindacale e per la società di revisione è stato deliberato in assemblea, tali compensi sono tutti inferiori ai massimi disposti dalle norme vigenti.

Il tutto è presente e pubblicato sul sito web aziendale ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Controllo e monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art.15 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 1 dell'art.15 individua nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto; fra i compiti attribuiti a tale struttura risulta dal comma 2 anche l'adozione di direttive per la separazione contabile (non specificando fra l'altro che per i servizi assoggettati alla regolamentazione di AEEGSI dovrebbero prevalere in materia le relative disposizioni emanate dall'Autorità). Il comma 4 art.15 dispone che "le

amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art.6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura".

Non risulta essere ancora stata data attuazione dal MEF a quanto previsto dall'art.15; la Società ottempererà ai relativi adempimenti a seguito di emanazione degli atti previsti da parte del MEF. Per ora verrà disposta la pubblicazione alla CCIAA del bilancio e sul sito web aziendale.

Vincolo composizione del fatturato (art.16 – società in house)

Come più volte evidenziato la Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 175/2016.

Come previsto dall'art.5, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 50/2016, dall'art.16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.3, comma3, dello statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Nel 2021 la totalità dei ricavi tipici, svolti presso le farmacie aziendali, sono riferiti ad attività svolte presso l'ambito territoriale degli enti soci della holding LTRH, pertanto le disposizioni di cui sopra risultano ottemperate.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art25 D.Lgs. 175/2016

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D.Lgs. 100/2017 del giugno 2017, noto come correttivo al D.Lgs. 175/2016 che a sua volta aveva in parte novellato le disposizioni previgenti). Di seguito si fornisce una sintesi della normativa di riferimento:

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;

Le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art.35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001";

È stabilito, per la prima volta, che i provvedimenti di cui al punto precedente devono essere pubblicati sul sito istituzionale della Società, pena l'applicazione degli artt.22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e che i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti di cui al precedente punto 2, sono nulli (comma 4, art.19 del "175";

È confermato che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, il recepimento, se possibile, deve avvenire in sede di contrattazione di secondo livello;

Entro il 30 settembre di ogni anno le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze da comunicare nei modi e nei tempi stabili dal Decreto Ministeriale pubblicato il 23/12/2017 e smi;

Era fatto divieto alle società a controllo pubblico, dalla data di pubblicazione del suddetto decreto e fino al 30/06/2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se

non attingendo, con le modalità definite nel decreto interministeriale, agli elenchi di cui al punto precedente. I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle suddette disposizioni sono nulli;

L'art.11, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, affida ad un decreto del Ministero dell'economia e finanze la definizione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di classificare le società a controllo pubblico in cinque fasce distinte. Per ogni fascia sarà determinato il limite massimo dei compensi a cui gli organi delle società dovranno fare riferimento per "la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai componenti gli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti; limite che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui..".

Con riferimento, pertanto ai punti di cui sopra, la società già da anni ha un proprio regolamento che evidenzia le modalità di reclutamento del personale (es. selezione pubblica per le assunzioni a tempo indeterminato).

In ordine alle assunzioni di personale e al contenimento degli oneri, la società già da anni produce, in allegato/integrato al budget un documento denominato "politiche del personale Forlifarma", esplicitamente autorizzato in assemblea che fissa le modifiche quali quantitative previste nell'anno di riferimento ed i riflessi sul bilancio per quanto riguarda i dipendenti.

Nell'anno 2021 era previsto un incremento del costo del personale in cifra assoluta (il dato del 2020 in pandemia non era però paragonabile), pur mantenendo un rapporto con il fatturato corretto.

È chiaro che per una società come Forlifarma che opera in un comparto commerciale e competitivo come quello della gestione delle farmacie il blocco delle assunzioni (anche quelle a tempo determinato) e/o la riduzione tout court del costo del personale e delle spese gestionali non è proponibile, a meno di non bloccare la espansione della attività in essere (nel 2018 ad esempio è stata aperta una ulteriore farmacia, quindi è ovvio che il personale per i nuovi servizi e/o per il potenziamento della attività in incremento di ricavi sia necessario). Così pure possibili aumenti di spese gestionali vengono affrontati temporaneamente al fine di una maggiore efficienza futura e/o necessità di maggiori funzionalità per rendere il servizio allineato alle nuove esigenze e in grado di affrontare i nuovi progetti di servizio.

Entro il 30 settembre 2021 è stata effettuata la ricognizione del personale in servizio rilevando la assenza di eccedenze.

Dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale (23/12/2017) e fino al 30/06/2018 la società non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato di personale. Successivamente si è proceduto come da proprio regolamento.

Nessuna figura in azienda (dipendenti, dirigenti, amministratori, organi di controllo) percepisce oltre 240.000 euro annui.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La Vostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA
Antonella Danesi